

Stefano Cammelli
**Storia di Pechino
e di come divenne
capitale della Cina**
il Mulino, Bologna 2004,
pp. 456, euro 26,00

Fondata forse all'inizio del '400, Pechino in realtà vantava già una storia millenaria fatta di distruzioni e ricostruzioni.

Il libro ne ripercorre storia e popolazioni attingendo a fonti storiche, letterarie, archeologiche.

Hans Mommsen

**La soluzione finale
Come si è giunti
allo sterminio degli ebrei**
il Mulino, Bologna 2003,
pp. 256, euro 19,50

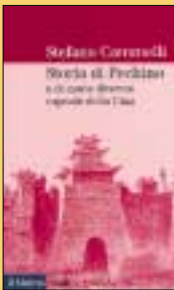
Mommsen, tra i massimi studiosi del Terzo Reich, mostra come l'antisemitismo fosse comune a molti movimenti di estrema destra della Repubblica di Weimar. Ma lo sterminio di massa non era in cima alla lista dell'agenda nazista, fu la guerra all'Est a far precipitare la situazione.

Marcella Ravenna

**Carnefici e vittime
Le radici psicologiche
della Shoah
e delle atrocità sociali**
il Mulino, Bologna 2003,
pp. 400, euro 24,00

Una norma sociale esorta a non danneggiare gli altri e ad aiutarli nelle difficoltà, ma la storia mostra di continuo fenomeni sociali distruttivi.

Ravenna spiega come sia l'esclusione morale a consentire violenze e torture.



SPECIALE

Sistema Fiere-Congressi

ITALIA

Il mercato congressuale interessa sempre più i gestori delle sedi espositive

The congress business is involving more and more the exhibition venues managers

di Giovanni Paparo

“È nei nostri programmi – ha detto il presidente di Rimini Fiera Spa, Lorenzo Cagnoni (vedi www.expofairs.com 26/03/2005 e questo Prisma a p. 9) – affermarci come organizzazione per la gestione del sistema congressuale italiano: dalla costruzione alla gestione del nuovo Palacongressi di Rimini, alla gestione dell'attuale e poi del nuovo Palacongressi di Roma, fino, sul fronte dei prodotti fieristici correlati, alla gestione, attraverso una società dedicata, della Borsa del Turismo Congressuale di Firenze recentemente acquisita.”

“Fiera Milano Congressi – ha detto Piergiacomo Ferrari, amministratore delegato di Fiera Milano Spa (vedi www.expofairs.com 21/06/2004 e Prisma 81/2004 p. 5) – continuerà naturalmente a occuparsi della convegnistica delle manifestazioni espositive, e in questo senso gestirà le 74 sale per meeting del nostro nuovo quartiere. Ma la sua attività primaria sarà sempre più rivolta ai grandi congressi ed eventi, che sono più remunerativi e più “resistenti” nelle fasi cicliche negative. Milano si avvia a diventare location fieristica di livello mondiale. Vogliamo completare questo grande disegno rilanciandola anche come sede congressuale internazionale e mettere a frutto l'esperienza acquisita proponendoci come gestori di altre realtà congressuali.”

Mi sembra che queste due citazioni bastino a chiarire il crescente interesse che i gestori delle principali sedi espositive-congressuali italiane (Milano, Bologna, Verona, Rimini, Bari, ...), ma il fenomeno non è solo italiano) attribuiscono al mercato congressuale, si tratti di eventi nell'ambito di manifestazioni fieristiche o di eventi indipendenti, che a loro volta possono diventare incubatori di nuove fiere attraverso la formula del congresso con mostra.

Insisto sul termine sedi espositive-congressuali perché sono convinto che i gestori di quelle più importanti, con le loro reti commerciali internazionalmente diffuse, siano tra gli operatori meglio attrezzati, senza nulla togliere alle Università e a diversi altri organismi pubblici e privati, per acquisire nel mondo eventi congressuali in quantità. Inoltre la tendenza è sempre di più verso sedi polivalenti, adatte anche per spettacoli, feste, anniversari e presentazioni aziendali, ... Se questo è vero, ciascuno ne tragga le conseguenze di sua competenza.

“It is our aim – said Lorenzo Cagnoni, President of Rimini Fiera Spa –, (see www.expofairs.com 26/03/2005 and this issue of Prisma on page 9), to establish ourselves as an organisation for the management of the Italian congress system: from the building of the new Palacongressi in Rimini to the running of the existing one and later of the new Palacongressi in Rome right to the management, with a dedicated company, of the recently acquired ‘Borsa del Turismo Congressuale’ of Florence”.

“Fiera Milano Congressi – Piergiacomo Ferrari, MD of Fiera Milano Spa, recently stated (see www.expofairs.com 21/06/2004 and Prisma 81/2004, page 5) – will obviously continue to deal with conventions related to exhibitions, and in this respect will run 74 meeting rooms in our new site. But its main activity will be more and more devoted to big congresses and events, which are more rewarding and ‘resistant’ to cyclical ups and downs”. Milan is set to become a world-wide level fair location. We intend to complete this ambition by re-launching it as an international congress location and to exploit the experience achieved by proposing our management for other congress sites”.

The above quotations well illustrate the growing interest of the Managers of the Italian fairs and congress venues for the congress business (Milan, Bologna, Verona, Rimini Bari, but the phenomenon is not restricted to Italy), both for fair-related events and independent ones, which can generate new events via the congress-with-exhibition formula.

The stress on fairs and congress venues is because we reckon that the managers of the most important ones, with their internationally connected commercial networks, are the best equipped operators, with no detraction to Universities and other public or private institutions, to acquire quality congress-events worldwide in any significant amount. The trend is definitely towards polyvalent sites, also suitable for shows, parties, anniversaries and conventions... If this is true, anyone can draw one's conclusions.